



Nonostante l'esodo estivo e le numerose repliche la televisione «tiene» anche la sera di Ferragosto

10 milioni i telespettatori «contati», più che nell'89 E la Rai si aggiudica il «match» con le private

# Tutti in ferie (con l'Auditel)

Nella serata televisiva di Ferragosto, quella nella quale il pubblico tocca i minimi annuali, i comportamenti si sono per così dire intensificati: più massiccio l'esodo dei vacanzieri (16 milioni), ma più numerosi anche gli spettatori (10 milioni) rispetto all'89. I dati Auditel certificano che la Rai ha riportato una vittoria più netta di quella dell'anno scorso, toccando quasi la maggioranza assoluta.

MARIA NOVELLA OPPO

Il sistema Auditel è stato inventato e organizzato per calcolare i grandi numeri e consentire così ai signori del vapore televisivo (signori essi pubblici o privati) di farsi pagare a caro prezzo gli spot. E meglio così, perché, visto che a essere comprate e vendute sono le nostre teste, almeno che vengano quotate bene. Ma oggi ci prendiamo la soddisfazione di usare i dati Auditel per quello che solitamente non vorrebbero dirci e cioè non chi era davanti al video, ma invece chi mancava all'appello.

Dunque Ferragosto: la giornata dell'anno in cui il pubblico evade in massa dal focolare elettronico, il minimo storico della tv. La giornata in cui, volendo, anche Giorno Rossi, l'italiano medio delle statistiche, quasi quasi potrebbe comprarsi uno spot. Per esempio per dire la sua al governo. O per dichiararsi finalmente all'amata. O magari, perché no?, per dire il suo «basta agli spot!». È solo un'idea peregrina, perché in realtà gli spot hanno sì un prezzo al dettaglio, ma vengono venduti in blocco, con omaggi e sconti, in confezione omaggi come qualsiasi formaggio. E perciò il costo di un singolo spot nella giornata minima di Ferragosto è una pura astrazione filosofica. Ma torniamo ai numeri, che sono quel che conta (anche se sono ludo ad essere contati). E subito diciamo che, rispetto all'anno scorso, sono tutti in rialzo, sia quelli positivi che quelli



Gigi Sabani, trionfatore dell'Auditel di Ferragosto

negativi. Anzitutto gli assenti (giustificatissimi) sono stati quest'anno più dell'anno scorso: 16 milioni il 15 e 16,2 il 16 agosto, contro i 15,5 dell'89. Un dato curioso: 16,2 milioni esatti furono i disertori televisivi anche nell'88. Mentre i presenti al rito televisivo sono anch'essi aumentati: quest'anno all'ora di punta (20.30) erano 10.105.000 mentre l'anno scorso furono solo 8.700.000. E anche questo dato è molto simile a quello dell'88. Che cosa vuol dire tutto ciò? Nella interpretazione oggettiva ci può mettere del suo (e solo il concessionario di pubblicità ci mette del nostro), si potrebbe per esempio dedurre che, se sono aumentati sia gli assenti che i presenti, vorrà dire che gli italiani hanno fatto mucchio, si sono raggruppati nei loro comportamenti. Anche se si è detto e dimostrato che, invece, le ferie sono state più scaglionate e diversificate. E questo sarebbe il sintomo di un atteggiamento collettivo che tende a sfuggire alle ondate di massa, anche se poi alla fine ci ricade, come si è visto per la giornata attorno a Ferragosto. Ma, si sa, nessun paese al mondo è così totalitario come il nostro nell'obbedire al richiamo delle vacanze estive. Nessun paese si ferma così compatto davanti al bagnasciuga. Se il «Palazzo» chiude i battenti lasciando sul campo solo il ministro degli Interni (povero Gava, e poveri italia-

ni) a fare atto di presenza, che volete che facciano le antenne televisive se non programmare i loro fondi di magazzino? La battaglia infatti è stata vinta dalla Rai a suon di repliche, di buoni vecchi film di una volta. Raiuno la sera del 15 ha fatto il pieno con *Il Texas oltre il fiume* e le reti di Stato complessivamente hanno guadagnato quasi la maggioranza assoluta (49,66%, pari a 4.966.000 spettatori). Mentre alla Fininvest sono rimasti 3.409.000 videodipendenti, pari al 37,27%. Per Berlusconi le cose erano andate un po' meglio l'anno scorso, con un risultato di ascolto che talonava dappresso la Rai, mentre nell'88 era riuscito addirittura vincitore dell'audience ferragostana. E meglio ancora gli era andata nell'87, sempre con la stessa programmazione, e cioè con la *Comedia di Corrado*. Dunque il cavaliere si è fatto più risparmiando proponendo solo gli avanzi rimascati e per questo ha perso palma di mezza estate. Del resto le poche produzioni estive rimaste in palinsesto gli vanno benissimo. Soprattutto *Bellezza al bagno*, ma anche la *Rotonda sul mare*. Insomma i vetusti e maltrattati critici variati continuano a portare acqua al mulino della tv. In casa Rai succede lo stesso: troviamo Sabani che si butta di venerdì sera apposta per fare concorrenza alla *Rotonda di Berlusconi*. E ci riesce così bene che ha raggiunto quasi i cinque milioni di spettatori, audience davvero vertiginosa per agosto e tale da poter essere definita il sogno di una notte di mezza estate dal direttore di rete Gianpaolo Sodalino. Il resto sono film e telefilm. Piuttosto scontati quelli serali, spesso bellissimi quelli collocati in orari defilati e capaci di offrire meravigliose seste cinematografiche a quella truppa

scarsa di telespettatori incalliti che tengono sempre accesa la tv. Quasi fosse il make-maker che li tiene in vita. E, a proposito di orari defilati, va detto, a proposito della settimana appena trascorsa, che gli ascolti di prima serata non sempre sono stati all'altezza della loro fama (e relativi prezzi di listino). Infatti qualche volta c'è stato più pubblico che allora. Per esempio domenica 12 agosto la punta massima è stata toccata da Raidue con il Tg2 delle 13 (2.997.000 spettatori). I giornali quel giorno portavano in prima pagina la notizia della flotta in partenza per la guerra. Qualcuno si sarà preoccupato e avrà voluto sentire le ultimissime. Ma una volta sentito il ministro De Michelis gridare entusiasta: «Tutti al mare!», quelli che al mare c'erano già hanno spento la tv più soddisfatti di prima. E anche più patriottici.

## Il cinema sul lettino con «Marnie» di Hitchcock

Se il caldo regge, il successo della serata di Raidue è garantito: per «Questa volta parliamo di cinema», il ciclo di «film più dibattuto» a cura di Claudio G. Fava, va in onda una serata tutta dedicata al maestro del brivido Alfred Hitchcock, e sappiamo quanto sia piacevole rabbrivire di questi tempi. Il film in programma è *Marnie*, ovvero un ottimo spunto per parlare, subito dopo, di Hitchcock e *Psycho* analisi. In realtà il vero film psicanalitico di Hitchcock era *Io la salvai*, ma *Marnie* è più sottile dal punto di vista psicologico e, tutto sommato, anche più riuscito cinematograficamente. Storia di un uomo che sposa una ragazza frottoliana, ed è costretto a fare i conti con il suo oscuro passato, fu un film voluto soprattutto da Sean Connery, che al ora era popolarissimo come 007 ma aveva promesso, per contratto, di poter interpretare anche ruoli diversi. Nel dibattito post-film interverranno Dario Argento e i critici Natalino Bruzzone, Guido Fink e Valerio Caprara e gli esperti Alma Cappelletti e Nicolò Amato.

RAIUNO ore 22.10

ANTENNE 2 ore 24

## Un viaggio tra le razze del Baltico

A un anno di distanza dagli avvenimenti politici del Baltico, se ne torna a parlare questa sera alle 22.10 in uno *Speciale Tg1*. Il servizio, a cura di Clemente J. Minerva e realizzato da Antonio Capranica, racconta la storia degli «ammuniti del Baltico». Un viaggio da Vilnius a Tallin, tra i popoli sovietici (lituani, lettoni, estoni) che formarono una catena umana senza fine di due milioni di persone, per chiedere l'indipendenza del loro territorio. Infatti la manifestazione condanna e ricorda allo stesso tempo il patto «Molotov-Ribbentrop» firmato nel 1939 destinato a trasformare quelle repubbliche libere in altrettanti satelliti periferici della Russia di Stalin. «I fatti di quei giorni, che crearono forti tensioni alle quali fu rivolta tutta l'attenzione mondiale - ricordano gli autori di *Speciale Tg1* - avevano lo scopo di riaffermare un principio, ma furono soprattutto la spia di un problema che ancora oggi dopo tanti capovolgimenti politici, resta una delle grandi questioni aperte dal governo di Gorbaciov».

## Fantasie di concerti immaginari

Sarebbe eccitante costruirsi su misura un concerto con gli artisti che più amiamo, in barba alle limitazioni temporali e spaziali. Thierry Ardisson, di Antenne 2, lo ha fatto attingendo a piene mani dagli archivi musicali di questa emittente francese ormai entrata in tutte le case italiane. Dall'operazione è nata *Les concerts imaginaires*, una trasmissione che propone ogni sabato, a mezzanotte, una serie di concerti immaginari, appunto. L'idea della compilation passa dal vinile al video del 1939 destinato a trasformare quelle repubbliche libere in altrettanti satelliti periferici della Russia di Stalin. «I fatti di quei giorni, che crearono forti tensioni alle quali fu rivolta tutta l'attenzione mondiale - ricordano gli autori di *Speciale Tg1* - avevano lo scopo di riaffermare un principio, ma furono soprattutto la spia di un problema che ancora oggi dopo tanti capovolgimenti politici, resta una delle grandi questioni aperte dal governo di Gorbaciov».

ITALIA 1 ore 22.30

## Kamikaze del Sol Levante una candid camera e poi risate e dolci torture

A mezza strada tra il masochismo e la ricerca dell'estremo purché stravagante è la miscela di *Mat dire banzi*, il programma trasmesso alle 22.30 su Italia 1. Nella puntata di oggi gli atleti giapponesi «kamikaze» sono nella neve e cercano di prendere al volo un pallone che viene cacciato da un pupazzo che ha le sembianze di Maradona. Nel gioco di apertura, una folla di concorrenti, al rischio di giudicare delle sagome cercando nella forma corrispondente nella quale inserire. Per la sezione «male è bello», aperta esclusivamente a chi ama i fessini del male, i partecipanti, tenuti a digiuno, vengono sottoposti a torture culinarie con l'esibizione di cibi succulenti. Vince chi non si lascia tentare. Il concorso finisce vede tre ragazze protagoniste delle candid camera: una nelle vesti di hostess saluta i passeggeri di un autobus di linea, un'altra finge di radersi la barba e la terza chiede un bacio ai passanti. I due marci, Giorgio Gherarducci e Marco Santin, sgherri della singolare filosofia che guida la creazione dei giochi. Coordina e «drammatizza» il tutto la «Giappone's Band».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TMC	SCEGLI IL TUO FILM
<p>6.30 <b>BERNSTEIN/BEETHOVEN</b></p> <p>10.20 <b>LE INFEDELI</b>, Film con Gina Lollobrigida. Regia di Stefano Vanzina e Mario Monicelli</p> <p>11.55 <b>CHE TEMPO FA</b></p> <p>12.00 <b>TQ1 FLASH</b></p> <p>12.05 <b>MARATONA D'ESTATE</b></p> <p>13.30 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>13.55 <b>TQ1-TRE MINUTI DI...</b></p> <p>14.00 <b>LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO</b>, Film con Alec Guinness. Regia di A. Mann (1ª parte)</p> <p>15.20 <b>NEL REGNO DELLA FIABA</b></p> <p>16.10 <b>PROIBITO</b>, Film con J. Bisset</p> <p>16.20 <b>ESTRAZIONI DEL LOTTO</b></p> <p>16.25 <b>IL SABATO DELLO ZECCHINO</b></p> <p>16.25 <b>PAROLA E VITA</b></p> <p>16.50 <b>CHE TEMPO FA</b></p> <p>20.00 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20.40 <b>GIOCHI SENZA FRONTIERE</b>, Presentano Claudio Lippi e Feliciano Iaccio</p> <p>22.00 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>22.10 <b>SPECIALE TQ1</b></p> <p>23.00 <b>QALÀ PER IL CENTENARIO</b>, Dal Teatro Regio Bellini di Catania, presenta Pippo Baudo</p> <p>0.05 <b>TQ1 NOTTE CHE TEMPO FA</b></p> <p>0.15 <b>STRADA A DOPPIA CORSA</b>, Film con James Taylor. Regia di Monte Hellman</p>	<p>9.00 <b>LASSIE</b>, Telefilm</p> <p>9.25 <b>CARTONI ANIMATI</b></p> <p>10.20 <b>LA MIA TERRA TRA I BOSCHI</b></p> <p>10.45 <b>OLIVER MOOSE</b>, Telefilm</p> <p>11.35 <b>IL DR. KILDARE SI SPOSA</b>, Film con Lew Ayres; regia di Harold S. Bucquet</p> <p>13.00 <b>TQ2 ORE TREDICI</b></p> <p>13.30 <b>TQ2 TRENTATRE</b></p> <p>13.50 <b>BEAUTIFUL</b>, Telenovela</p> <p>14.35 <b>SARANNO FAMOSI</b>, Telefilm</p> <p>15.20 <b>GIBILLI, IL PIACERE DELLA VITA</b></p> <p>15.25 <b>MR. BELVEDERE</b>, Telefilm</p> <p>16.40 <b>ESTRAZIONI DEL LOTTO</b></p> <p>16.45 <b>LO SCERIFFO SCALZO</b>, Film con Elvis Presley, Arthur O'Connell. Regia di Gordon Douglas</p> <p>18.30 <b>TQ2 SPORT SERA</b></p> <p>18.45 <b>LE STRADE DI SAN FRANCISCO</b>, Telefilm - Un poliziotto diverso-</p> <p>19.45 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20.15 <b>TQ2 LO SPORT</b></p> <p>20.35 <b>MARNIE</b>, Film con Tippi Hedren, Sean Connery. Regia di Alfred Hitchcock</p> <p>22.45 <b>TQ2 STASERA, METEO 2</b></p> <p>22.55 <b>QUESTA VOLTA PARLIAMO DI CINEMA</b>, Omaggio a Hitchcock</p> <p>23.40 <b>ROCK POP JAZZ</b></p> <p>0.15 <b>IL SEGRETO DELLA SIGNORA ROTH</b>, Film con Ruth Maria Kubtschek. Regia di Wolf Gremm</p>	<p>10.55 <b>VINCENZO BELLINI</b> (1ª puntata)</p> <p>12.00 <b>LORENZO DE' MEDICI</b>, Film</p> <p>13.25 <b>20 ANNI PRIMA</b></p> <p>14.00 <b>RAI REGIONE, TELEGIORNALE</b></p> <p>14.10 <b>RICOSTRUZIONE DI UN OMICIDIO</b>, Film con Elizabeth Montgomery. Regia di Mike Hodges</p> <p>15.55 <b>VITA COL NONNO</b>, Telefilm</p> <p>16.45 <b>LA COLPA DI JANET AMES</b>, Film con Rosalind Russell. Regia di Henry Levin</p> <p>18.45 <b>TG3, DERBY</b></p> <p>19.00 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>19.45 <b>VIDEOBOX</b>, Di Beatrice Seroni</p> <p>20.30 <b>DESTINAZIONE PIOVAROLO</b>, Film con Totò, Tina Pica. Regia di Domenico Paolella</p> <p>22.00 <b>IN VIAGGIO CON LA ZIA</b>, Film</p> <p>23.45 <b>TQ3 NOTTE</b></p> <p>0.15 <b>LA VITA DI O-HARU, DONNA GAI-LANTE</b>, Film, Regia di Kenji Mizoguchi</p> <p><i>«Testa o croce»</i> (Canale 5, ore 20.30)</p>	<p>13.45 <b>BASKET</b>, Campionati mondiali maschili (Replica)</p> <p>15.30 <b>CALCIO</b>, Kaiserlautern-Eintracht Francoforte</p> <p>18.00 <b>BASKET</b>, Campionati mondiali maschili</p> <p>20.30 <b>JUKE BOX</b> (Replica)</p> <p>21.00 <b>PALLAVOLO</b>, (World League)</p> <p>23.00 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>23.15 <b>BOXE D'ESTATE</b></p> <p>23.45 <b>CALCIO</b> (Replica)</p> <p>13.30 <b>LUCY SHOW</b>, Telefilm</p> <p>14.00 <b>FANTASYLANDIA</b></p> <p>15.30 <b>LA CASA DEGLI USHER</b>, Film</p> <p>17.30 <b>SUPER 7</b>, Varietà</p> <p>20.30 <b>BUG INSETTO DI FUOCO</b>, Film, Regia di Jeannot Szwarc</p> <p>23.30 <b>VAI COL LISCIO</b>, Film, Regia di Giancarlo Nicotra</p> <p>7.00 <b>CORN FLAKES</b></p> <p>12.30 <b>SUPER NIT</b></p> <p>18.30 <b>LUCA CARBONI</b></p> <p>18.30 <b>HOT LINE EUROPA</b></p> <p>19.30 <b>MADONNA SPECIAL</b></p> <p>1.00 <b>BLUE NIGHT</b></p> <p>2.00 <b>AREZZO WAVE</b></p> <p>17.30 <b>IRYAN</b>, Telefilm</p> <p>18.30 <b>CARTONE ANIMATO</b></p> <p>19.00 <b>INFORMAZIONE LOCALE</b></p> <p>19.30 <b>AMORE DANNATO</b>, Telenovela</p> <p>20.30 <b>STILE SELVAGGIO</b>, Film</p>	<p>13.45 <b>UN URLO DELLA NOTTE</b>, Regia di Martin Ritt, con Yul Brynner, Joanne Woodward, Usa (1959), 105 minuti. Quattro giovani coppie, ménage borghese, con guai annessi e connessi. Bel dramma di Martin Ritt con una squadra di ottimi attori. CANALE 5</p> <p>14.00 <b>LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO</b>, Regia di Anthony Mann, con Alec Guinness, Sofia Loren, Usa-Italia (1964), Prima parte (75 minuti). Prima parte di un trionfo kolossal diretto però da un regista, Anthony Mann, che fu tra i più grandi di Hollywood negli anni Cinquanta. Per la trama, basta il titolo. Il cast alternò attori bravissimi (Guinness, Christopher Plummer, James Mason) a divi impresentabili (la Loren, Omar Sharif). RAIUNO</p> <p>20.30 <b>DESTINAZIONE PIOVAROLO</b>, Regia di Domenico Paolella, con Totò, Tina Pica, Italia (1956), 95 minuti. Disavventure di un capostazione, classificatosi ultimo a un concorso e destinato a un paese dove passa un solo treno al giorno. Totò, Tina Pica, Paolo Stoppa, Marisa Merlini: che volete di più? RAITRE</p> <p>20.30 <b>TESTA O CROCE</b>, Regia di Nanni Loy, con Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Italia (1982), 109 minuti. Due episodi: nel primo Pozzetto è un prete che perde la memoria (e la fede?), nel secondo Manfredi è un operaio sconvolto dall'omosessualità del figlio. CANALE 5</p> <p>20.35 <b>MARNIE</b>, Regia di Alfred Hitchcock, con Sean Connery, Tippi Hedren, Usa (1964), 125 minuti. L'industriale Mark Rutland sposa Marnie, una ragazza frottoliana che viene colta da tremende crisi alla vista del colore rosso. Il suo passato nasconde un segreto e ci vorrà molto amore, da parte di Mark, per risollevarla. Tipico soggetto hitchcockiano, uno dei migliori film «tardi» del maestro. RAIUNO</p> <p>0.15 <b>LA VITA DI O-HARU DONNA GAI-LANTE</b>, Regia di Kenji Mizoguchi, con Kinuyo Tanaka, Toshirō Mifune, Giappone (1952), 148 minuti. E a notte fonda arrivano due capolavori: il primo è questo meraviglioso film giapponese degli anni Cinquanta, la storia di una geisha. Siamo noi! 600, nel pieno del Medioevo giapponese. O-Haru, in un tempio buddista, ricorda tutta la sua vita: l'amore - finito tragicamente - per un samurai, il matrimonio combinato con un capo-clan bisognoso di erede, la triste fine in una casa di piacere. Grandioso apologeto sulla condizione femminile nei secoli, girato da Mizoguchi con uno stile abbagliante, in cui la macchina da presa non sta mai ferma, pur muovendosi sempre in modo funzionale alla storia e ai personaggi. Imperdibile. RAITRE</p> <p>0.15 <b>STRADA A DOPPIA CORSA</b>, Regia di Monte Hellman, con James Taylor, Warren Oates, Usa (1971), 98 minuti. In dolorosa alternativa a Mizoguchi, un bellissimo film di Monte Hellman, prototipo del «road-movie» americano: una scommessa fra tre perdigorno a chi attraversa più rapidamente l'America. Passaggi a perdita d'occhio, personaggi che vi si perdono. Un insolita prova d'attore di James Taylor, feroce cantantorock. Altrettanto imperdibile. RAIUNO</p>